

## ANNO 2008

### Parte Undicesima

12 Luglio 2008

Viareggio. Mi alzo alle 6,30 e mi metto al computer a lavorare sul libro ed in particolare al capitolo su Nonno Beppe.

Alle 9 si esce. Un budino ed un cappuccino da Puccinelli e poi via a Stagno al Motel AGIP all'appuntamento con Buzzichelli. Si arriva puntuali e lui è già lì. Parliamo:

Società nuova dopo avviamento dell'impianto:

Storia e dati di ieri.

Situazione e previsioni per quest'anno.

Piani e prospettive per il futuro:

Prodotti e mercati.

Dimensioni dei mercati tradizionali.

Espansioni su mercati esteri.

Prodotti nuovi e nuovi mercati.

Avviamento dell'impianto.

Eventuali problematiche tecniche

Progressività del raggiungimento dei massimi produttivi

Andamento costi materie prime.

Costo del cloruro di potassio

Possibilità di ribaltamento sui prezzi di vendita

Costo dell'energia. Possibili soluzioni a medio termine.

Rimaniamo che il problema del management lo vedremo con il fondo in separata sede.

Problema della sua partecipazione.

Ipotesi di un pagamento del prezzo dilazionato e condizionato al risultato.

Il 17 andiamo Turolla ed io a fare una specie di esame.

Il 24 andiamo con LBO la Ferriani ed un altro.

Accenno alla ipotesi di un investitore industriale indiano.

Parlo con Turolla che mi dice che agli indiani interessano tutte e tre.

Si va a Livorno.



Parcheggio vicino al Voltone e vado da Belforte a comprare un libro sulla storia di Livorno appena uscito. Incontriamo la coppia che avevamo conosciuto con la Sira Brogiotti in occasione della uscita dei volumi sui pittori livornesi. Vedere i nomi, ce li dovrei avere nei diari.

Ci fermiamo al **Palace Hotel ancora in fase di apertura**. Ci fanno vedere la parte a piano terreno dove c'è ingresso reception e un piccolo bar e ci saranno poi le sale



ristorante. Una terrazza sul mare ed una vista spettacolosa sulla terrazza Costanzo





Ciano

oggi

Mascagni.

Pancaldi,

Acquavi

2008 - 11

5



Telefono a Quattrone. Ci vediamo alla Baracchina Bianca a mezzogiorno. Si arriva



quasi insieme. Un po' a chiacchiera e poi propongo di andare a prendere un aperitivo



al Palace.



Champagne per il suo nuovo incarico di addetto Navale a Berlino. È molto piscina





piccola a Oriente





Dentice reale con fagioli piatti, preceduto da Calamaretti fritti e polpo tagliato sottile e due scampi alla griglia. Bene. Mara mantiene ferma la sua conversazione. Solo ad un certo momento riesco a far parlare un po' loro.

Gli do il libro che ho comprato con la dedica: A Pierluigi Quattrone a ricordo dei due anni di permanenza a Livorno un "livornese di foravia" con tanti auguri di successo. FS.

Li riaccompagniamo a casa con la promessa di vedere se gli riesco a portare il libro di Bausi, se il 17 faccio a tempo a passare per un salutino per il suo addio a Mariteleradar e se no ci vedremo a Berlino.

Rientriamo su Viareggio. Siamo a casa alle 17. TV e diario di oggi. È arrivato Marco. Scarico le fotografie.

Parlo con Nebiolo, fisso per martedì mattina a casa a Firenze allo 9.

13 Luglio 2008

Viareggio.

Computer libro Avi. Nonno Beppe.

Spesa con Mara fino al mercato alla pescheria Volpi.



una mano. Sarà a Bologna in settembre. Ci si sente dopo agosto. Sicuramente, dice lui,  
2008 - 11

sarà un incontro interessante. Mi dice di comprare e leggere Gli Eurosciavi di uno che si chiama Marco Della Luna.



Ritornano Marco e Francesca con Luigi Maria.

Pranziamo.

Subito dopo arriva Patrizia con Pierluigi. Partono e dopo due ore mi chiamano da Milano.

Dopo un po' i piccoli a letto, anche Mara va a riposare. Un po' di libro degli Avi. Foto di Giuseppe.

Ho visto la tappa del Giro di Francia e poi si esce e si va in pineta, Un po' di grillo, sia Pierluigi che Luigi Maria. Si rientra. Ho trovato su una bancarella un libro intitolato Il ventre di Firenze. Sulla rete fognaria.

Dopo cena Pierluigi parla con la sua mamma e con il suo Papà e guarda il filmino sulle macchine da corsa che però è molto lungo per cui decidiamo di andare a letto prima che finisca.

Verso le 10 arriva Franbis e Luigi si è addormentato per cui Marco e Francesca vanno a Firenze in auto. Per un po', fino a dopo mezzanotte Luigi dorme.

Parlo con Francesca dopo mezzanotte quando stanno uscendo di autostrada ed hanno trovato parecchio traffico. Le dico che Luigi Maria ha fatto un piantino ma dorme.

L'avessi mai detto, si è svegliato, ha cominciato a urlare, io mi devo essere addormentato verso le 1, ma Mara mi ha detto la mattina che si è addormentato sulla sua pancia poco prima delle tre.





14 Luglio 2008

Viareggio. La presa della Bastiglia, festa nazionale francese: “allons enfants de la Patrie ...”

Mi sono alzato alle 7,30. Al computer a scaricare le foto di ieri. Devo comprare una nuova memoria per la macchina fotografica o riprendermi la macchina che ho dato a



Patrizia. A Milano dopodomani.

Si alza Luigi Maria e viene in salotto con la Franbis. Sta un po' in collo al nonno e



andiamo a svegliare Pierluigi. Colazione insieme.

Mandato messaggio alla Benaglia per Rebecca. Parlato con Calamandrei, mi dice che se ci sono possibilità lui resta e di andare avanti. Accenno a Sodic. Avanti.

Mi chiama la Benaglia e le spiego la situazione. Mi dice che a quelle condizioni sente Damiani. Ci vediamo mercoledì alle 10,30

Mi chiama Carlotti, vorrebbe spostare al primo pomeriggio. Niente da fare, al massimo posso spostare alle 12,30 con un po' di disturbo. Mi dice OK la segretaria salvo verifica con Carlotti.

Desinare con i piccoli e tata Franbis.

Con Mara usciamo dopo colazione per andare a pagare le tasse in Banca.

Rientriamo. Vedo il Tour de France. Non benissimo per Ricò anche se vince un italiano.

I bambini escono. Con Pierluigi rimango d'accordo che andiamo a comprare Mary Poppins.

Finisco di vedere la Tv e poi mi metto al computer a aggiornare gli album verdi e blu. Esco per andare con Pierluigi a comprare Mary Poppins.

Cerco l'ufficio di Argos Sodic vorrei andare al Rotary e con il cambio che ho accettato da 11,30 a 12,30 non ce la faccio. Vorrei trovare un'altra soluzione ma non mi risponde nessun. È tardi.

Trovo le due tate e i due piccoli sul lungomare all'orologio.

Pochi passi e troviamo il negozio che lo ha.

Rientriamo a casa piano piano comprando il pane e le albicocche.

Cena. I due bimbi giocano on me.

Staccia Buratta, Trucci trucci cavallucci.

Pierluigi chiama la sua mamma e poi parla anche con il suo papà. Domani Patrizia è impegnata sempre con ATM. Le chiedo di ridarmi la macchina fotografica o almeno le memorie.

Con Pierluigi si guarda Mary Poppins.

Io al computer, diario di oggi.

15 Luglio 2008

Viareggio. Sveglia alle 6. Parto in Twingo e vado a Firenze. Colazione alle due strade. A casa tappeto bagnato e puzzolente. Apro tutte le finestre possibili. Decido che bisogna chiamare qualcuno che lo prenda e lo lavi. Parlo con Mar mi dice di cercare chi ce lo ha venduto: Amirdjafari 335 5438822. Ho trovato la ricevuta. Chiamo, il numero è superato. Cerco il nuovo numero e me lo danno in Viale .... Chiamo, sono in ferie ma c'è una segreteria. Lascio messaggio. Mi richiamano. Lo verranno a prendere nel primo pomeriggio.

Vado a ritirare la posta c'è una raccomandata giacente in via Silvani e poi c'è uno strano avviso di TNT Poste Italia che mi lascia interdetto ma è da andare a ritirarlo così lontano che non ci penso neppure. Lo rimanderanno.

Vado al Galluzzo a ritirare la mia medicina in sospenso e la raccomandata, del Vaticano con tutti i francobolli del 2007. Tento di rientrare ma c'è un incidente in Via Senese per cui ci pianto mezzora. Distributore ESSO chiuso. Vado in Pitti, porto i due album pieni e compro il terzo. Bene.

Marco mi convince ad andare a mangiare ai Giogoli Rossi. Ci vado ma è chiuso. Rientro e mi faccio fare un panino in via Silvani, una mozzarella. A casa.

Computer, specialmente aggiornamento Album e poi preparazione documenti Milano. Cattaneo non si è fatto più vivo. Non lo cerco, se non chiama lui, silenzio. Provo a portare avanti l'operazione Indiani con Turolla. Parlato con Nacci. Cerca appuntamento con Baldini.

Esco alle 16,50 e vado a portare le foto del 50° a Felladi. Saranno pronte per la Vado in stazione. Rivoluzione nel traffico e comparsa dei parcheggi. Al loro posto c'è il capolinea dei bus. Follia. In più i sensi sono tutti invertiti. La lascio nel parcheggio sotterraneo e avverto Francesca. Mi sposterà lei la macchina. Altrimenti perdo il treno. Parlo con Nuti. Tutto marcia, un articolo su Cenni su La Nazione. Sento Ferrini, si marcia. Sento Buzzichelli ci vediamo sabato.

Viaggio regolare. Arrivo in Orario. Vado a Mangiare al Finisterra. Solito filetto e patata al cartoccio. Male. Ci torno un'altra volta per riprova e se no hanno chiuso.  
A piedi a casa.

Ci sono sull'angolo di Via Croce Rossa due caschi integrali che si baciano, non dovevano proprio poterne fare a meno. Ho visto più scivoli dai marciapiedi utilizzati da moto e motorini che non da carrozzine di invalidi per cui si sono fatti spendendo un sacco di soldi: risultato contrario alle aspettative. Lina non c'è stata.  
Un po' di Tv e poi a letto.

16 Luglio 2008

Milano. Via Marcora, Mi alzo alle 7,30 ed esco. Passo da Patrizia a prendere la seconda macchina fotografica. Stanno bene. Lei è di fretta in particolare in questi due giorni. Ha delle sessioni per le scelte strategiche.





Vado a piedi traversando i giardini Pubblici, Corso Venezia, via **Serbelloni**, **Via Mozart con foto alla ex sede del mio Rotary** coperta di edera. Navigli, Senato, San quelli dei ricordi!) ed un cappuccio per aspettare apertura di Cortina. Vado, porto una copia con dedica a Michele Cortina ed una copia della seconda edizione di Nello Carrara. della Luna. Una follia di un pazzo scatenato. Devo trovare il moscatena una sequela di considerazioni allucinanti.

A piedi vado per Borgogna, San Babila, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Duomo, Piazza Scala, Via Filodrammatici. Mi fermo a Mediobanca per vedere se c'è qualcuno che ha qualche riferimento della "mia epoca". Niente da fare, Ricordo che ai miei tempi la porta sulla attuale Piazzetta Enrico Cuccia, era un portino e per salire al primo piano ci si arrampicava per una piccola scale stretta ed a piccole rampe. Mezza buia, poco accogliente. Devo chiamare Gimpel che però in questo periodo deve essere all'Elba 335 1230533 02 7382089 (via Nullo) che mi aveva detto che si potrebbe scrivere qualcosa su Progredi e di ricercare Frigessi a Roma Via della Maratona 46, 06 36301613.

Proseguo per la Benaglia. Mi fa il punto della situazione di Sundek: tutto sembra procedere bene. Dovrebbero fare il contratto per il 31 e il closing al 15 Settembre. Si parla di Testi e Calamandrei e si decide di andare il 25 alle 11,30\12 a Empoli.

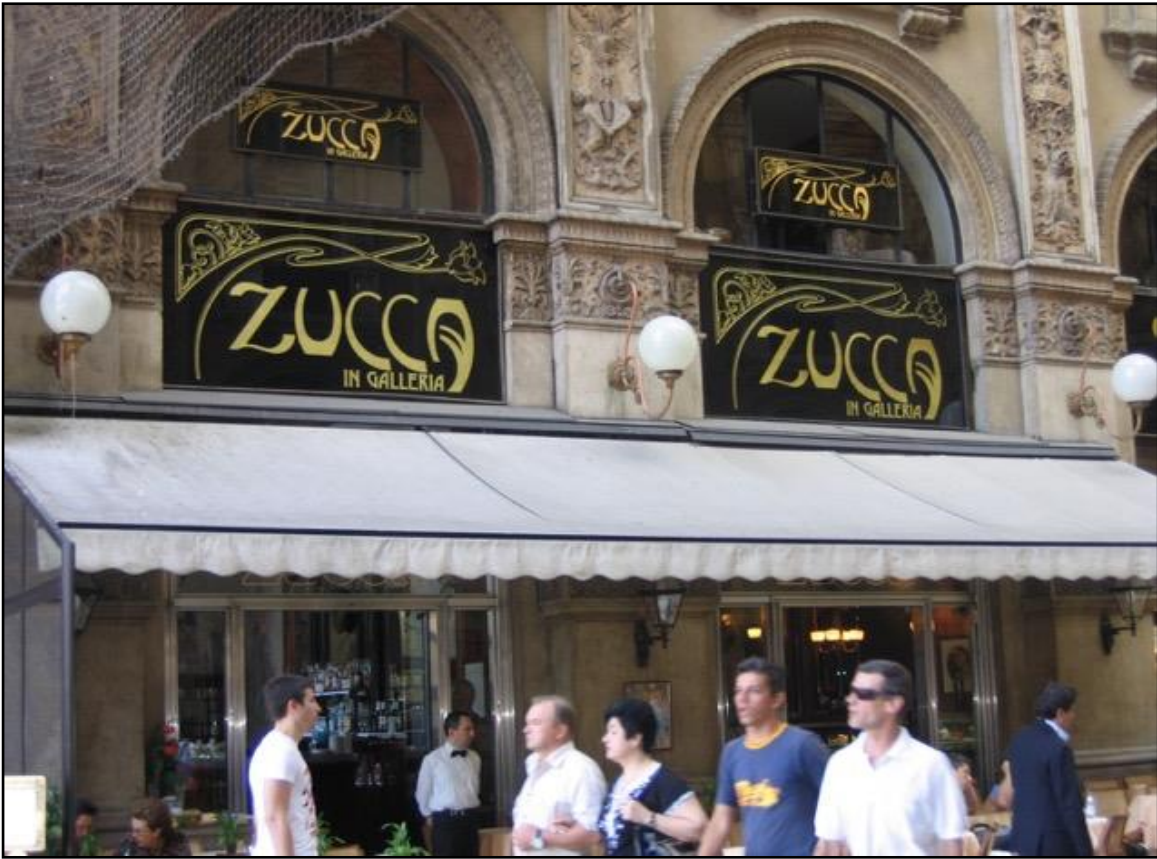




Esco e vado a fare due passi in centro. Passo da quello delle monete ed hanno un Luigi d'oro di Luigi XIII. Vogliono 500 euro. Vado ad un Bancomat e pago un acconto di



250 euro, il resto quando riaprono dopo il 20 di agosto.



Vado da Argos Sodicic a cercare Carlotti ma non stanno più in Santa Margherita.





volte

l'Ebit.



Vado a mangiare un filetto, benissimo, a Sant Ambroeus.  
Parlato con Nacci per vederci per indiani. Calamandrei per il 25.





Per la strada tutti chiedono, ora dai negri, dagli sporchi te l'aspetti ma quando ti si avvicina una signora d'età dall'aspetto pulito e cortese ti fermi aspettandoti la richiesta

di una informazione su un indirizzo ed invece ...non c'è più religione!! Da pedate in culo in altri tempi e a lavorare e se seno negri arruolarli negli Ascari!!

Proseguo per la LBO. Parlo di Dell'Omo. Anche lei mi sa dire qualcosa per la settimana prossima.

Viene a salutarmi ed a fare due parole l'altro partner, Paglia?

Taxi Stazione. Treno. Firenze. Francesca ha parcheggiato la Twingo in Via del Sole. Rientro a Viareggio.

17 Luglio 2008

Viareggio. Mi alzo alle 7. Un po' al computer. Rilettura miei ricordi (Diari fino al 1960).

Accompagno Mara in Passeggiata. Deve andare da Io Bimbo. Proseguo per l'autostrada e vado a Livorno. Arrivo a San Jacopo con un po' di anticipo ed aspetto davanti alla Chiesa. Un caffè alla Baracchina Bianca. Entro dalla porta di San Jacopo senza il minimo problema. Vado a Mariteleradar. Incontro il vice di Quattrone che ora non ricordo come si chiama (Gabellone). Mi vede Quattrone e mi fa entrare nel suo studio. Mi presenta il suo successore, CV Carulli, molto gradevole e cortese e mi presenta il suo capo Ammiraglio Marchesi che è di base a Spezia e comanda questo nuovo insieme di centri di ricerca, mi pare che si chiami CSSM. Gli dico che in America avrebbero fatto di Mariteleradar un Monumento Nazionale mentre qui rischiano di smantellarlo. Mi dice di andare a trovarlo a La Spezia nella sede dove era Mariperman. Arrivano anche Palandri, che mi chiede di salutare Piattelli e Bertini, e Mattiussi che mi dice che ci sarebbe da fare ancora qualcosa su Carrara, in Friuli ma non solo. Forse sono stato scortese ma gli ho detto che ero completamente full. Non è una cosa da far subito. Gli scriverò una mail.

Mi salutano e mi riconoscono in molti tra cui il Comandante Della Valle. Arriva anche l'Ammiraglio Comandante della Accademia, nuovo, ha preso il posto dell'Ammiraglio Bettini una decina di giorni fa. Quattrone mi porta di nuovo nel suo studio e mi regala il Crest di Mariteleradar. Lo apro ed è molto bello ma comunque mi fa molto piacere, sarà accanto ad altri prestigiosi o di enti che mi sono stati cari. All'interno c'è un biglietto della società Artemisia che lo ha fatto e racconta la storia dei Crest così: La tradizione del "Crest" nasce nella seconda metà dell'800, quando i tappi di volata dei cannoni delle navi da guerra, da semplici coni in legno si trasformarono in oggetti sempre più decorati ed elaborati diventando così un ambito oggetto rappresentativo dell'unità militare. Rispettando questa antica tradizione i nostri "Crest" sono realizzati a mano con amore e passione artigianale garantendone caratteristiche di unicità e qualità.

Discorso dell'ammiraglio Marchesi, elogi ma illustra anche il carattere forte e pugnace del Direttore Quattrone. Direttore, parola che usa per l'ultima volta dato che da ora in avanti Maritelradar sarà un reparto che dipenderà da La Spezia.

Poi parla Quattrone. Racconta la sua esperienza, al momento di ringraziare i dipendenti si blocca e chiede scusa. Interviene il suo Vice, Gabellone che stacca la tensione con un breve intervento e dopo conclude Quattrone.

Parla l'Ammiraglio Comandante della Accademia Amm. Caruso e rifacendosi alla espressione di Quattrone che aveva definito Mariteleradar ospite della Accademia, rettifica dicendo che Mariteleradar è stato e sarà un elemento integrante della formazione degli Allievi.

Un bell'intervento.

Brindisi.

Saluto la signora Quattrone ed il figlio. Saluto anche altri perché devo andare ma al momento di salutare il Comandante dell'Accademia gli fo in sintesi la storia di Pappà, gli dico che a settembre lo cercherei per portargli i libri di Carrara e Bausi e per chiedergli di organizzarmi una visita per i figli e i nipotini. Avverte il suo Ufficiale addetto, un mastino, (Reale?) e gli dice di fissarmi un incontro quando telefonerò. Saluto Quattrone e gli dico che ci vedremo a Berlino.

A Marchesi, a Carulli e per l'Ammiraglio Caruso devo preparare una copia del libro di Carrara e magari anche uno di Bausi.

Tutto il lungo mare, poi l'Aurelia e alle 12,20 sono a Rosignano al casello della autostrada. Trovo Turolla. Si va con la sua fino a Casin di Terra al ristorante Mocajo. Bene: antipasti e primo. Lui è gradevole. Siamo soli. Si riprende la strada ed alle 14,30 siamo a Saline.

Prima una passata di dati e bilanci. 5 anni. Sarà un Ebitda intorno ai 3. Facciamoci mettere la percentuale sui ricavi sarà più significativa.

Poi si va a vedere il nuovo impianto che è partito e sembra che si possa essere fiduciosi. Entro il 31 di luglio finiranno le prove di marcia a pieno regime, Sei mesi per raggiungere la stabilizzazione dice il tecnico. Si fa il giro si rientra.

Si vede il commerciale. Sembra in gamba ma non ha guida, gli do delle dritte per giovedì prossimo per fare una panoramica di mercato\prodotti nella nuova situazione di quantità\qualità: una tabella in ordinata i prodotti e in ascissa i mercati di destinazione. A parte si parla di esportazione e di ipotesi di prodotti speciali nuovi.

Si rimane soli. Parlo con Buzzichelli di Nebiolo. Si decide definitivamente dopo giovedì ma a lui la proposta piace: da 1° Agosto a 15 Settembre. Gli pagherà qualcosa, gli suggerisco un premio se alla fine il risultato sarà soddisfacente.

Marco mi dice che quella strana lettera di TNT Poste Italiane la tengono fino al diciotto. Dice che se non si può delegare per il ritiro non deve essere una multa. Cosa potrà essere. Penso di andare a vedere prima possibile. Non mi piacciono le situazioni misteriose.

Parlato con Calamandrei e confermato venerdì alla Benaglia.  
Parlato con Nacci mi chiama domani per vederci nello week-end.  
Ho visto una lettera di Ferragina per Pragma.

Turolla sente gli indiani domani e vede di fissare per lunedì pomeriggio.  
Cena TV e poi a letto.

18 Luglio 2008

Viareggio. Mi alzo alle 6,15 e prendo il treno per Firenze delle 7,15.  
A Firenze in taxi a casa. Con la Daimler vado a Via Traversari alla TNT Poste Italiane a ritirare l'atto Amministrativo che non si capiva cosa potesse essere ed era ciò che avevo previsto fin dall'inizio. La multa per essere entrato in ZTL senza il telepass. Amen.  
Rientro a casa e mi porto due panini così sto a fare diari fino a quando arriva Marco.  
Mando una mail a Maggi per MCM.





Marco arriva verso le 17. Traffico abbastanza pesante e si arriva a casa a Viareggio alle

20.

Parlato con Margani per Nebiolo. Parlo anche con Nebiolo, non se la sente. Pace. Proverò a sentire qualche altro.

Ceniamo insieme e poi sono stanco e vado a letto presto. Troppo presto.

19 Luglio 2008

Viareggio. Ho dormito male perché sono andato a letto troppo presto. Mi sono svegliato avanti i grilli. Gira e rigira alla fine alle 6 mi sono alzato. Mi sono messo ad attaccare foto sul 3° album nostro.

Dopo colazione alle 10 esco con Pierluigi ed andiamo al mare. Gli compro una cariola. Gli faceva la corte da un po'. Parlo con Gorini. Dalla voce sembra che stia bene. Si è organizzato una attività a Livorno.

Pierluigi gioca con Matilde e con il suo papà proprio in riva al mare e è spesso finito fra le onde ed una volta è caduto ed è andato sotto. Niente di straordinario ha sputato per un po'.

Mi vado a mettere in costume anche io e entriamo in mare avvinghiati a saltare fra le onde. Ci sono anche Marco, Francesca e Luigi Maria. Molte foto.







Verso mezzogiorno si rientra a casa a piedi.

Dopo pranzo ad attaccare fotografie. Pierluigi dorme e anche Luigi.



Verso le 16,30 escono Marco e Francesca con i due bambini. Vanno in pineta.



Mara ed io usciamo ed andiamo a fare spese fino al mercato.





Cena insieme. Chiama Patrizia. Ci parla Pierluigi ed un momento Mara che propone





che mangino da noi domani quando arrivano nella mattinata.



Attacco ancora un po' di foto e poi un po' di TV. Pierluigi si mette a guardare un fil



western che sta guardando Marco. Speriamo che non lo preoccupi.







Rientrano Marco e Francesca con Luigi.

2008 - 11

Un po' di Tv e poi ancora ad attaccare un po' di foto.  
A letto non troppo presto.





















20 luglio 2007

Viareggio. Mi alzo alle 7. Attacco fotografie. Verso le 10 esco con Mara a fare spese perché Patrizia ci ha detto che mangiamo tutti insieme a casa.

Verso le 9,30. Chiama Patrizia, sono a Genova e stanno partendo e mi dice che arriveranno verso le 11 e che quando sono vicini mi chiamano di nuovo.

Dal macellaio bisticche per tutti. Dal pescivendolo sogliole per i due piccoli. Dolce cream brulé da Mantovani, pane e si rientra.

Chiama Patrizia sono al casello. Le dico di parlare con Francesca e Marco perché Pierluigi è con loro, o al mare o in pineta.





Apparecchio la tavola con le due aggiunte. Sette posti più uno spazio per Luigi accanto alla sua mamma a capotavola. PPP su un lato lungo, Mara e Marco l'altro lato lungo ed io a capotavola dall'altra parte. Tutto tranquillo ma assolutamente non risolto. Certo che è un peccato rovinarsi la vita in questa maniera ma fra i due c'è proprio incompatibilità di carattere. Mara poi oggi è in crisi di distacco. Grave.

Verso le 16 Patrizia e Pierpaolo, fatte le valige di Pierluigi vanno a casa loro. In casa ad attaccare ancora foto. Vorrei finire entro oggi.





Verso le 18 usciamo, Mara ed io con Marco, Francesca e Luigi Maria. Patrizia ha vo  
2008 - 11



in giostra con Luigi e Pierluigi e poi loro vanno perché Patrizia ha il treno per Milano.



Noi rientriamo a casa.

Formula uno alla TV. Alla Ferrari devono trovare una soluzione piloti, Massa e Raikkonen non sono all'altezza.

Cena. Luigi si addormenta bene ma non subito.

Mondiali di motociclismo. Rossi primo. Stoner per stargli dietro alla fine cade.

Io ho finito di attaccare le foto sull'album terzo.

A letto non tardi. Mara è angosciata dal fatto che Pierluigi non starà con noi questi prossimi sette giorni ma con il suo papà e nonna Maria Grazia.

Certo in queste circostanze e facendo dei confronti mi rendo conto di quanto è stata importante e brava Mara sia per me che per i due ragazzi. Ora sarà troppo critica e non riesce a rendersi conto che il mondo è cambiato ma ciò non toglie nulla al suo assoluto valore.

A letto dopo che ho messo in ordine album e carte relative.

21 Luglio 2008

Viareggio. Mi alzo alle 6,30. Marco e Francesca sono andati a Firenze stamattina alle 6. Luigi dorme. Io mi metto a fare diari.

Telefonata con Francesca, sono arrivati.



Nebiolo non fa carte, è un cacasotto, meglio così. Gli accenno al fatto che mi guardo  
2008 - 11

intorno. Si raccomanda che trovi qualcuno.



Chiamo Federmanager e la segretaria mi riconosce subito. Le chiedo del Segretario. È ancora Pericoli. Le accenno a cosa cerco e che mi faccia chiamare da Pericoli. proposta.



Si esce con Mara a fere spese e per andare a fare una visitina al mare. Foto a Pierluigi



che fa il bagno col papà e altre e foto a Luigi sulla





sabbia con Matilde.

situazione complicata con l'altra.

Ferragina 393 9619342 o martedì pomeriggio o mercoledì pomeriggio tornando da



Santa Croce.



Mi viene a mente che devo rinnovare l'assicurazione Twingo con Genialloyd. Provo a  
2008 - 11



veder cosa mi fanno pagare a Unipol che mi dicono buona ma più o meno è lo stesso



allora tanto vale che continui magari con una lettera di recriminazione.

Mi chiama Turolla, possiamo vedere quelli degli indiani domani pomeriggio. Vado in stazione a fare biglietti.

Parlato con Mandolini, libro stampato è dal rilegatore. Ci si sente venerdì.

Ferragina mi ha mandato una mail che mi richiama.

Lombardi mi dice che potrebbe mercoledì alle 14 e non più tardi. Se no si va a dopo le vacanze.

22 Luglio 2008

Mi sono alzato alle 7 e mi sono messo al computer. Ho una grande confusione con le fotografie fatte con due macchine e con diverse memorie. Problemi a metterle in fila.



Niente da fare fino a metà agosto. Roba da pazzi.

Sono andato a giro a vedere se ne trovavo un'altra. Ci ne è un'altra ma apre solo il pomeriggio. Vado a sentire la libreria se ha gli orfani di Salò. Gli ritornerà la settimana prossima. Vado alla Vela e compro una piccola guida di Viareggio del 1893 ma non



Compro Gli Orfani di Salò che loro hanno, il libro ha suscitato un putiferio in occasione



della sua presentazione a San Giuliano Terme. Compro anche un delizioso libro di  
2008 - 11

Fiabe per Pierluigi. Glielo regaleremo quando partirà con la sua mamma domenica prossima per andare all'Alpe di Siusi. Poi forse vanno a Parigi. Vado al Bagno Sole.





La mamma di Matilde mi ha dato la e-mail del marito perché mandi loro le fotografie

marco.malesci@virgilio.it telefono 055473450.



Al bagno faccio un po' di foto ma non mi metto in costume. Pierpaolo fa il bagno con Pierluigi. Rientro a casa piano piano a piedi.

Pomeriggio in casa e poi un po' di computer e a preparare quello che devo portare a Firenze. Fotografie da trattare.

Vado a farmi fare la barba dal barbiere sotto casa.

Cena e poi a Firenze. Computer. Una fatica da matti per confermare e pagare la polizza Genialloyd. Rinuncio, la farò domattina al telefono. Al computer fino a molto tardi. Quando annaspo mi fa male lungo la giuntura di pancia e coscia specialmente a sinistra. Devo sentire Vincenzo. Dormita fino alle 7,30.

Mi ha chiamato la Benaglia. Vuole spostare l'incontro con Testi a giovedì sera a cena. Chiama lei e fissa. Si mangia ad Empoli. Poi vedrò se rientro a Firenze o a Viareggio.

Ancora nessun ritorno da Turolla per incontro indiani.

23 Luglio 2008



Firenze. Ho pagato la polizza alla Genialloyd per telefono. Ricevuto quietanza.



Lavoro un po' sulle foto. Mando la mando il giornale, La Nazione, con l'articolo di



Cenni alla Benaglia.

Vado a prendere la posta. C'è una risposta negativa dell'Ente Cassa per il Libro su Luciano Bausi. Voglio riflettere se scrivere ad Edoardo oppure no.

La risposta che hanno dato se non fosse ridicola sarebbe pietosa (l'editore mi pare che avesse chiesto o 2 o 3 o 4000 euro per 150\200 copie). Devo dire che io avevo sollecitato questa richiesta a Barletti, non mi pareva il caso di disturbare te, perché mi sarebbe piaciuto che i soci dell'Ente avessero un libro sulla vita di un Socio che certamente ha onorato l'Ente più di moltissimi altri. Ti dirò anzi che mi sarei aspettato una vostra analoga richiesta per il volume su Nello Carrara, altro Socio importante dell'Ente e di cui ti avevo regalato una copia quando uscì un anno fa.

Certo, dato che con tutti i milioni di erogazioni, moltissime certamente meritevoli, ma altrettanto certamente alcune, poche criticabili, rifiutare ad un Socio come me, ultratrentennale, che non ha mai chiesto nulla alla Cassa, un contributo? o una elemosina? Per far conoscere meglio la storia di due vecchi onorabilissimi Soci, non so se considerarlo un incidente, un insulto o un gesto di inimicizia.

Comunque, siccome la cosa mi sembra assolutamente assurda, mi viene il dubbio che sia stato un banale errore, per cui, se frugandovi nelle tasche trovaste nelle prossime settimane 4 o 5 mila euro per comprare dall'editore le copie da per regalare a Natale ai soci fatemelo sapere ed io capirò, altrimenti provvederò a farne un omaggio commentato, a titolo mio personale ai soci che desidereranno averlo.



Niente altro di interessante nella posta a parte l'invito di Villa Favard al Romito per l'11 di Agosto. Rispondere chiedere quanti siamo.

Mi chiama Massimo Masieri, del Teatro delle Laudi e mi dice che ha rintracciato la persona che ha fatto Lo Stilite con me alla Sala delle Laudi. Si chiama Ugo? Dini e sta in Via Kiev. In questo momento non è a Firenze. È a Todi e fa la regia di spettacoli. Quando rientra vedrò di rintracciarlo.

Esco e vado a Porta Romana a sistemare le multe dai vigili, C'è una coda che ci vorrà due ore. Ci ripasserò.

Passo a portare l'album in piazza Pitti. Saranno pronti per venerdì in tarda mattinata. Vado a prendere le foto delle Nozze d'Oro da Felladi e poi diritto a Ponte a Egola da Nacci.

Con lui andiamo da Bandini. Si decide di provare se va con gli indiani. Se no c'è tempo per continuare con Cattaneo.

Rientro a Viareggio. Desinare alle 14. Poi a vedere il giro di Francia.

Esco e passo dal mare a vedere Luigi. Gioca con dei bambini più grandi di lui.

Vado in pineta dove Mara si è avviata per vedere Pierluigi. Siamo un po' insieme. Mi chiede di fare un pic-nic, devo vedere come fare. Mi dice che stasera vanno a mangiare Al Pirata, che è quella baracchina in centro alla pineta. Quando ci allontaniamo perché Mara deve fare la pappa a Luigi e siamo in ritardo, ho l'impressione che si rattristi. Dobbiamo trovare una soluzione nell'interesse del piccolo. Mara non ci sente da nessun orecchio.

A casa. Cen a farro. Stamani per desinare per la prima volta, Luigi invece di carne o pesce, ha mangiato pure di fagioli. Mara dice che lo dobbiamo scrivere.

Parlato con Manigrasso, mi ha detto che Carlotti ha problemi familiari, meglio che parli con lui e Di Benedetto. Gli accenno al caso e gli dico di recuperare il promemoria che avevo portato a Carlotti. Mi chiama nel pomeriggio. Fissiamo per vederci noi la mattina di giovedì alle 11 ed alle 14,30 con dell'Omo e Emiliano.

Dico a Turolla del mio colloquio con Baldini e della necessità di stringere i tempi. Escluso giovedì posso sempre.

Mi ha chiamato Pericoli di Federmanager. Ha due nominativi e mi manda per e. Mail i curricula. Poi mi rifaccio vivo. Li ho letti, quello più anziano mi sembra più interessante.

24 Luglio 2008

a completare diari.



Alle 9 esco, devo fare anche benzina. Decido di entrare in autostrada. Turolla mi



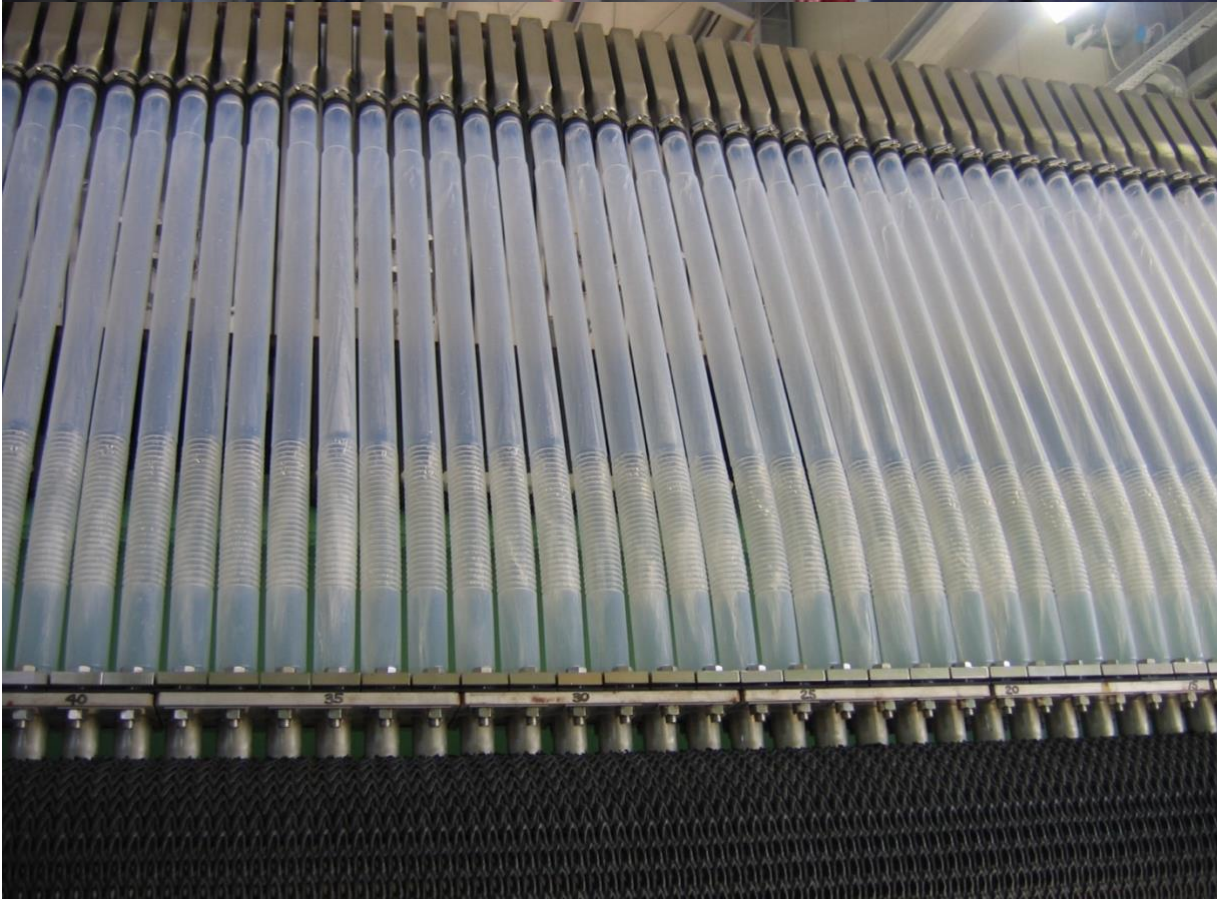


chiama, sta uscendo dalla Cisa. Viaggio per un po' mi rendo conto che la prima stazione  
2008 - 11



di distribuzione è troppo lontana. Esco a Pisa nord e faccio benzina e rientro. Riparolo  
2008 - 11

con Turolla. Adesso è più avanti lui. Ci trova a Rosignano. Dopo l'uscita, ci s



sembrava di essere in orario ma troviamo un bell'incidente e ci schiacciamo. Parlo con la Feriani. Sta arrivando verso Volterra, ma anche lei è un po' in ritardo e più in ritardo il suo collega che ha trovato la stessa fila nostra.

Si inizia con Buzzichelli, Culivicchi e il Capo tecnico. Bene. Poi si continua con commerciale e amministrativi. Interruzione a panini e poi alla fine visita all'impianto. Si stacca verso le 18. Mi pare bene e la Feriani mi pare soddisfatta. Io alle 18,40 sono a Empoli, parlo on salamandre. Mi dice che ceniamo allo Zenzero. Gli dico che lo aspetto lì insieme a Testi e che invece la Benaglia dovrebbe arrivare in azienda.

Mi chiama la Benaglia ha problemi con il suo navigatore. Farà tardi. La sposto direttamente su Zenzero ed avverto Calamandrei.

Gira gira noi tre siamo seduti al tavolo alle 20,30 e la Benaglia arriva dopo un buon quarto d'ora. Cena piacevole. Chiacchiere vari di ogni tipo. Solo alla fine si affronta il problema. Potrebbe essere una minoranza. Benaglia dà qualche numero "numero". Non credo che si arriverà a qualcosa. Comunque, meditazione per tutto agosto.

Si stacca un po' prima di mezzanotte. Rientro a casa a Firenze. Computer. Internet.

## 25 Luglio 2008

Firenze. Mi sveglio alle 7 e mi alzo. Un po' al computer. Esco per andare dai vigili per le multe ma c'è la coda fino a fuori. Faccio colazione da Guarnirei in via Senese. Cappuccio e budini ottimi.





Arriva Pericoli con Giovanni Bigazzi Presidente Federmanager e con l'ingegner Davide Gagnolati 335 8440378 0571 51214. Fagotti che è l'altro che dovevo vedere Una larga conversazione





preliminare e poi spiego cosa vogliamo e come. Lui potrebbe essere, non mi convince qualche tentativo di estensione che significa che non ha capito. In ogni caso è da valutar



e.

Regalo ai tre il libro su Carrara e ci salutiamo con l'intesa che Buzzichelli chiamerà Cagnolati e Pericoli mi farà chiamare da Fagotti.

Vado dai vigili e riesco a parlare. Mi danno due moduli da riempire per fare istanza al prefetto. Roba da UCAS: Un'altra cosa che devo dire a Gianni Letta se e quando lo vedrò.

Mi chiama Pericoli e gli dico che mi sono scordato di parlare del mio business e di sentire anche gli altri che sono interessato a società da comprare.

Mi chiama Fagotti. Difficile vedersi in questi giorni. A quel punto è lui che si propone. Verrebbe a mezza strada, a Bologna ed io potrei scendere da Milano.

Gli devo ritelefonare per martedì.

Turolla ha fissato con gli indiani per lunedì alle 11. Mara dice che potrei andare su domenica con Patrizia. Non vorrei che avesse problemi di spazio.

Dopo i vigili passo a ritirare i miei Album i Piazza Pitti. Vado in Santa Maria Novella. Francesca arriva all'una e mezzo. Si mangia un panino lì sotto, lei sale a prendere una borsa e si va.

Traffico ma non troppo.

Si arriva verso le 15,30. Un po' in casa. Posta. Verso le 18 si va in pineta. Ho sentito Pierpaolo. Troviamo lui con Pierluigi a mangiare le ciambelline. Si va al mare, Pierpaolo e Pierluigi sono andati sulla battigia. Io mi faccio un bel bagno di 15 minuti da solo. Il mare è molto meno mosso dei giorni scorsi. Bene.

Torniamo a casa. Ceniamo e poi un po' di computer e di TV.

A letto all'ora giusta.

Ho parlato con Francesca. Ci si vede sotto casa sua alle 13,30.

26 Luglio 2008



Viareggio. Mi sono alzato alle 7. Non ho dormito bene. Alle 4 ero sveglio e mi sono alzato, sono tornato a letto ma ho dormito male.



Alle 9 sono andato a Livorno e mi sono fermato vicino a Via Grande. Ho trovato aperta



la cartoleria che cercavo ed ho comprato una pennina color oro per scrivere sul libro



biadesivi per attaccare le foto ed un Attac.



Sono andato alla Baracchina “Rossa”. Per me la Baracchina unica e vera, sono arrivato con anticipo perché avevo pensato che l’appuntamento fosse alle 10 ed invece era alle 10,30. Con un po’ di anticipo è arrivato l’Ingegnere Pier Felice Miceli. Abbiamo conversato a lungo e gli ho detto cosa e perché cercavamo. Lui ha una esperienza più da direttore di stabilimento ma è certamente un uomo capace di avere buoni rapporti con i dipendenti ed una grande dimestichezza con costi di prodotto con budget ed è fortemente profit oriented. È stato Dow Chemical per la vita, praticamente è imbevuto di sistemi di controllo e di reporting americani oltre ad essere fluente in english. Meno preparato sugli aspetti commerciali e marketing. Da valutare comunque da Buzzichelli.

Rientro rapidamente anche perché si va a mangiare tutti al Bagno Sole. Arrivo a casa, prendo Mara ed andiamo in macchina.

Ci siamo tutti. Normale. Si mangia da Bagno e ci viene offerto dai giovani.

Mara a chiacchiera con Maria Grazia e poi rientriamo. Con Francesca, quando si sveglia selezioniamo le foto del 50°.



Vado a fare il biglietto per lunedì mattina alle 6. Appena uscito mi chiama Patrizia e mi dice se voglio andare in auto con lei e Pierluigi. A tavola alle una avevo più volte detto che dovevo essere a Milano lunedì alle 11 e lei non aveva detto nulla. Mi ha



confermato il sospetto che avevo che preferisse andare sola perché carica di bagagli da riportare a Milano. Invece evidentemente non era così. Non aveva prestato attenzione. Le ho detto che sarei andato con lei volentieri.

Ho detto a Marco e Francesca che ho trovato e comprato un Luigi d'oro del Re Sole Luigi XIII.

Passo dall'elettricista a ritirare i lumini. Sono a posto. 10 euro.

Rientro. Loro escono. Vanno tutti all'Onda Marina a Cena.

Mara ed io ceniamo a casa.

È da ieri che provo a parlare con Buzzichelli. È sempre staccato. Brutta impressione, io sto lavorando per lui a cercare un capo azienda e lui si abbuia.

Dopo cena un po' di TV e poi diari di ieri e ieri l'altro oltre a quello di oggi.

27 Luglio 2008

Viareggio. Mi alzo alle 7,00. Alle 8 con Mara siamo a Messa. Ci troviamo anche Maria Grazia. All'uscita andiamo Mara ed io da Mantovani a mangiare due budini. Rientrando si compra la carne per oggi ed io il Giornale.

Marco e Francesca con Luigi partono per Firenze. Mi preparo le carte e il computer per andare a Milano.



Viaggio non velocissimo ma scorrevole, qualche rallentamento intorno a Lodi.





Pierluigi bravissimo. Arriviamo a casa, Un pochino in casa e poi si va ai giardini pubblici. **Compro a Pierluigi una pistola spara bolle di sapone.** Si sta un po' faccio qualche foto e poi veniamo attaccati dalle zanzare. Si rientra in casa. Si spara bolle dal



balcone di casa e poi io vado in Marcora.



Un po' in Martora. Cerco un ristorante di pesce perché il principino vorrebbe pesce e si va da xxxxx il Marchigiano. Mara e Pierluigi passano a prendermi e andiamo al ristorante. Risotto giallo e Orata al sale tutti e tre. Pierluigi mangia le sue porzioni, abbondanti. Ottimo tutto. Mi chiedono di pagare in contanti. Mai visto. 10% di sconto.

Si rientra. In casa alla TV.

28 luglio 2008

Milano. Dormito bene fino alle 7. Un po' di mal di vita.

Mi sistemo.

Vado da Patrizia. Pierluigi dorme e si sveglia dopo poco che sono arrivato. Poi arriva



anche la Lina con la Chiara. Caffè. Esco con Patrizia. Passa dal bancomat e mi



restituisce i 100 euro che le ho prestato. Vado casa. Parlo con la Simonetta Giorgetti di  
2008 - 11



Banca CR Firenze per pagare la rata del mutuo. Mi da anche il mio iban per il mio conto IT35006160028825000088167C00. Mi chiede di mandare una lettera ma nel frattempo esegue.

Parlo con il dentista e fisso per oggi pomeriggio alle 15 per la igiene dei miei denti. Parlo con Buzzichelli, gli do i due nomi ed i telefoni di Miceli e di Gagnolati. Non sa se potrà essere a Milano dalla Ferriani. Io lavoro sabato e domenica e lui stacca il telefono. Io forzo la mano per incontrare la Ferriani che vuol rimandare a settembre e lui si fa sospirare. Non capisco bene.

Mi chiama la Ferriani, non ha ricevuto le cose che dovevano mandarci da Altair. Mi chiede di verificare se c'è qualcuno che possa dirci qualcosa sulle produzioni di potassio e sul monopolio e cartello che sembra esserci. Pensavo ad Aliboni ma non ho il numero.

Vado a Cadorna per incontrare Turolla. Compro un foglio di carta ed una busta e vado alla pasticceria Bindi. Cappuccio e budini e scrivo la lettera.

Arriva Turolla e andiamo a trovare CI Partners. Per Rindi forse troviamo e per le altre non si può fare nei tempi stretti con gli indiani. Pensa di dirlo a Natexis Cape. Mi piace poco ma penso di farlo fare a Turolla. Raccomandazione di cautela.

Usciamo. Imposto la lettera per la banca. Chiamo Patrizia mentre passo sotto il suo ufficio. Mi dice di salire. Una bella stanza, luminosa. Si fissa per vederci a pranzo alla solita osteria Milanese.

Parlo con Buzzichelli perché la Feriani mi ha sollecitato. Mi sembra il sor tentenna. Buzzichelli 3334936223 0586661764.

Mangio con Patrizia e poi rientro a casa. Vado dal dentista per l'igiene. Rientro a casa. La Lina non è raggiungibile. La trovo a casa. Il suo telefonino è stato sommerso dalle bolle di sapone di Pierluigi.

Vado a trovarli. Patrizia mi ha detto che Pierpaolo arriva verso le 19 e che si va tutti a mangiare una pizza da qualche parte. Lei è in ritardo.

Parlato con Fagotti. Rimandato a dopo il 16 di agosto.

Chiama Consigli per tecnici prodotti chimici.

Chiama Ardemagni per nuova Itelco.

A casa di Patrizia. Dico alla Lina se vuole andare. Rimango con Pierluigi. Arriva anche Pierpaolo. Più tardi arriva anche Patrizia, si va a mangiare una pizza. La pizzeria di Patrizia è chiusa. Si va in un'altra. Io e Pierluigi una Margherita. A sua è un po' più piccola ma la finisce quasi tutta. Abbiamo un gran sonno. Pierpaolo una pizza più importante e Patrizia pollo e riso.

Si rientra. Pierluigi si addormenta in macchina. Io scendo a Via Marcora. Un po' di TV.

29 Luglio 2008

Milano. Via Martora. Sveglia alle 6,30. Mi alzo. Al computer. Avi, ripasso e integrazioni.

Esco e vado in Tarchetti. Lina mi attacca il bottone della camicia. Pierluigi si è appena svegliato. Pierpaolo era fuori ed è rientrato. Mi ha detto di aver fatto il versamento dei 70 mila euro che mi ha restituito.

Esco e vado a fare colazione da Taveggia e poi vado da Cortina. Compro il secondo delle Leggende dalla Fondazione Valla. Non trovo il libro sulla Sisal. Ce ne è sul computer uno vecchio ma non lo hanno e dichiara esaurito.

Vado a fare la pedicure da Antonella. Bene. Mi fissa per oggi Alessandra per le lombari. Sono curioso.

Parlo con la Lina. Pierpaolo e Pierluigi sono usciti.

Vado a piedi alla Hoepli. Hanno il vecchio libro sulla Sisal. Un fondo di magazzino.

**“Massimo della Pergola: Storia della SISAL e del suo inventore. Laser Edizioni”**

Vado a mangiare da Agnello. Cotoletta alla milanese.

Rientro a casa con la metropolitana.

Mando a Marco il documento per dati di fondi.

In casa c'è la Lina che fa le pulizie.

Parlato con la Benaglia. Un po' di problemi con Pacini di Sundek. Nel suo Consiglio la hanno caricata di responsabilità ma hanno votato all'unanimità. Le ho detto che mi pareva poco cavalleresco e che io le ero a fianco se non fisicamente certo spiritualmente.

Esco alle 15,30 e vado dall'Alessandra. Bene. Abbiamo tirato per 70 minuti. Benaglia, più ampiamente quello che mi aveva detto al telefono.

Rientro a casa. Caldo cane. Riposino. Doccia. Mi chiama Patrizia. Mangiamo a casa. Bene. Sto un po' con Pierluigi. Rientro. TV Letto.

30 Luglio 2008

Milano. Mi sveglio alle 5. TV poi computer. Leggo quello che mi hanno mandato da Saline. Non ho ricevuto né Tecnico né Commerciale. Quello di Montomoli va bene.

**L'Antico Ristorante Boeucc** è stato portato nell'élite della ristorazione da Paolo Brioschi, che lo ha condotto in prima persona e con successo dal 1979 al 2004.

**Oggi, il suo testimone** di grande stile è stato raccolto dalla figlia Monica Brioschi, affiancata sempre dallo chef Dino Musio, da oltre 25 anni creatore delle delicate elaborazioni in cucina, e dal direttore di sala Piero Berzero che ha reso famoso il Boeucc per l'impeccabile servizio.

Le coraggiose scritte dei patrioti sui muri di Milano

**18-23 Marzo 1848: con le Cinque Giornate di Milano, il Boeucc entra silenziosamente e segretamente nella storia.**

Era una modesta bottega di vini all'angolo tra via Durini e via Borgogna.

Arturo Toscanini a tavola al Boeucc in via Durini.

E al pari di tanti caffè milanesi e di altre storiche osterie ormai scomparse - come quella detta Visconti in via Cordusio, gli Amici in via Spadari, Portalunga in via Broletto, Casseula a Porta Tosa - anche il Boeucc diede il suo contributo di alto patriottismo ospitando i carbonari che organizzavano la riscossa contro il generale Radetzky.

La squadra di calcio Ambrosiana-Internazionale in posa davanti all'Antico Boeucc nel 1933: Castellazzi, Alemandi, De Manzano, Meazza, Faccio, Levratto, Bitto e signora, Agosteo, Cerasoli, Frione, Serantoni. In mezzo il proprietario dell'epoca, Paolo Montagna

**Che fosse "covo" di patrioti** lo prova la lunga frequentazione di Amatore Sciesa che, nel 1851, venne arrestato proprio poche ore dopo aver sostato al Boeucc.

**Clienti illustri**

In oltre tre secoli di storia, il Boeucc ha regalato il piacere della tavola a uno straordinario numero di personaggi famosi. Lo frequentavano Carlo Porta, Amatore Sciesa, Felice Cavallotti, Giuseppe Verdi, Gaetano Donizetti. Prima di approdare alle serate baguttuiane, Riccardo Bacchelli, Adolfo Franci e

Cesare Vellani Marchi sedevano qui. Arturo Toscanini era così assiduo che diede al cuoco una sua ricetta a base di cozze perché la preparasse ogni volta che veniva a Milano: il suo "antipastino del pescatore" è ancora oggi un classico del menu.

**NEGLI ANNI TRENTA**, tutta la squadra dell'Inter era di casa, come poi lo fu lo scrittore Guido Piovene che abitava a Palazzo Belgioioso. Eduardo De Filippo lasciò detto che i migliori spaghetti pomodoro e basilico, al di fuori di Napoli, glieli servivano al Boeucc. In incognito, sono passati geni del pentagramma come Horowitz, Sawallish, Bernstein; il maestro Maazel, rapito da un dessert, quasi scordò il suo concerto alla Scala

**DAGLI ANNI QUARANTA**, sono passati tutti i sindaci di Milano, perché Palazzo Marino è a un passo. Sono venuti Carreras, la duchessa di Kent, Caroline di Monaco, Giulio Andreotti e Giovanni Spadolini; Francesco Cossiga continua ad amarlo da quando era presidente della Repubblica.

**OGGI**, tra mille altri nomi eccellenti, il Boeucc continua a essere preferito dall'élite di imprenditori, stilisti, scrittori, artisti, attori, musicisti e uomini di stato.



Parlo con Patrizia che sta uscendo per andare a fare colazione. Mi aggrego. Siamo un po' insieme e poi io vado in stazione a cambiare biglietto per domani.



Cerco Turolla ma non risponde.

patatine.



Mi chiama la Ferriani e mi dice di quel fesso di Buzzichesi che oggi non viene. Mi dice anche che aveva avuto l'impressione che avesse fretta ma evidentemente non è così. Lei avrà occasione di venire anche in agosto ma lo rivedrà a settembre. Ha proprio sbagliato. Oltre a tutto non ha avuto il coraggio di telefonarmi e mi ha fatto chiamare da Ferrini. Alla Ferriani non ho detto che lo sapevo.

Ho informato Turolla.

Ho parlato con Giancarlo Bartolini e gli ho chiesto se avesse notizie di Lelio Ponticelli. Mi ha detto che ha fatto la chemio e che ha reagito bene e che gli ha detto che gli fa piacere se gli amici lo chiamano.

L'ho cercato al portatile. Mi ha risposto la moglie. Mi ha detto che sono prudentemente fiduciosi. Le ho detto che se a Lelio fa piacere Mara ed io potremmo fare un salto da Viareggio. Siamo rimasti che mi fa chiamare. Seno lo richiamo io.

Vado a Mangiare al Boeucc. Arrivo e incontro subito Romano Bracaloni. Andiamo al suo solito tavolo. Granceola e milanese. Lui mangia un astice e una insalata.

Si parla un po' del mondo che non capiamo più. Io dico che ho abdicato e lui dice che non si deve.



Si parla della fine dei Viriglio, a Viareggio. Mi dice di avere visto un necrologio di Renato a Londra, su un giornale inglese. Mi ha detto che lui era nato a Londra, stento a crederlo ma lui dice che ne è certo.

Si parla anche dei Galletta. Ha visto Marco di recente che gli ha raccontato dei problemi che ha avuto con la eredità di Diego per una clausola di comunione con Jacopo. Jacopo che è morto di infarto mentre era in ospedale. Gli ha detto che la Titti praticamente è in condizioni puramente vegetative su una carrozzina. Gli ha detto che non è possibile andare a visitarla.

Chiacchiere varie. Fra l'altro abbiamo parlato di Barucci, è del mio stesso parere. Mi ha parlato dei Marzotto, è l'unico incarico che ha mantenuto nella finanziaria di famiglia.

Stacchiamo alle 15.

Vado in taxi dalla Feriani. Arriva anche Tuolla. I dati sono arrivati. Teme che ci siano altri contatti di Buzzichelli. Non si capisce la sua defezione di oggi. Lo chiamo, Non si capisce ma non ci sono secondi fini. Si parla delle persone che deve vedere. Li chiama stasera e tenta di vederli il 9. La Feriani sta cercando di capire il problema Cloruro. Poi c'è il problema di accertare il risultato del 2008. D'altra parte, c'è il rischio che capiscano l'aumento di valore e cerchino un altro compratore. Lei cerca di capire il

problema fornitura. Io sostengo che l'ipotesi di un taglio delle forniture è irrealistica in una Europa della libera concorrenza e dell'Antitrust.

Ci si sente appena parlo ancora con Buzzichelli.

Lasciamo. Andiamo insieme a piedi alla metropolitana e io rientro a casa.

Caldo tremendo. Parlato con Patrizia, sono all'Alpe. Ha chiamato anche Mara che mi richiama.

Le ultime di Marco e Francesca le ha Mara di quando erano a Padova. Hanno detto che quando arrivano alla loro prima destinazione ci chiamano.

Mi chiama la Ferriani. Ha parlato con uno di sua fiducia che le ha detto che il cloruro non è una criticità e gli ha anche detto che la Larderello è il miglior produttore di Potassio in assoluto. Mi dice che vuole stringere i tempi. Ci sentiamo quando sento Buzzichelli. Potrebbe essere il giorno 11 quando vado alla cena delle stelle.

In casa fa caldo ma con tutte le finestre aperte creo un po' di corrente.

Mi sono completamente spogliato e guardo la TV. Non ho voglia di uscire. Salterò la cena. Parlo con Mara mi dice che ci sono delle fette biscottate. Mangio un po' di quelle e continuo con la TV ed un po' di computer.

Si scatena un temporale da far paura, anche grandine a chicchi grossi, Dura tanto con lampi e fulmini. Quando vado a letto e mi addormento la bufera continua.